
Migranti e tratta delle donne: nuove risorse da Ue

Autore: Fabio Di Nunno

Fonte: Città Nuova

La Commissione europea stanZIA ulteriori 305 milioni di euro per la gestione dei flussi migratori e delle frontiere.

Nonostante il notevole calo degli sbarchi di migranti sulle coste dell'**Unione europea** (UE), alcuni Stati membri continuano ad essere sotto pressione. Per questo, la Commissione europea stanZIA **305 milioni di euro in aiuti di emergenza** per sostenere gli sforzi di Italia, Grecia, Cipro e Croazia, volti ad aumentare la capacità di **accoglienza dei migranti**, a proteggere le **vittime della tratta di esseri umani** e a rafforzare la capacità di **sorveglianza e di gestione delle frontiere**. I finanziamenti di emergenza saranno stanZIati nell'ambito del **Fondo asilo, migrazione e integrazione** (AMIF) e del **Fondo sicurezza interna** (ISF) della Commissione europea e andranno a far parte dei 10,8 miliardi di euro già stanZIati dalla Commissione europea per la migrazione, la gestione delle frontiere e la sicurezza interna per il periodo 2014-20. All'Italia, in particolare, la Commissione europea elargisce **5,3 milioni di euro** di finanziamenti di emergenza per contribuire a proteggere le vittime della tratta di esseri umani nel contesto della migrazione, attraverso un **progetto pilota** che prevede l'**allestimento di strutture di accoglienza per i richiedenti asilo in Piemonte**. Nello specifico, i fondi saranno utilizzati per contribuire ad **individuare le vittime della tratta di esseri umani** e incoraggiarle a utilizzare gli aiuti disponibili. La tratta degli esseri umani consiste in un fenomeno globale che comporta il **trasferimento o il trasporto illecito di una persona straniera vulnerabile** con la violenza, l'inganno o qualsiasi altra forma di coercizione per utilizzarla soprattutto ai fini dello sfruttamento sessuale o lavorativo, ma anche all'accattonaggio, ad attività illecite disparate e finanche all'espianto di organi o a matrimoni forzati. Secondo i dati diffusi da IRES Piemonte, la richiesta d'asilo è diventata il più importante canale d'accesso in Italia e in Piemonte, dal 2015, per le vittime di tratta provenienti dall'**Africa sub-sahariana**. L'**Organizzazione internazionale per le migrazioni** (OIM) stima che tra il 70 e l'80% delle donne nigeriane che giungono sul nostro territorio è una probabile vittima di tratta destinata allo sfruttamento sessuale in Italia o in un altro Stato membro dell'UE. Proprio **le donne e i minori stranieri non accompagnati** (i minorenni che giungono sul nostro territorio senza i genitori) di nazionalità nigeriana sono tra i soggetti più esposti al rischio di diventare vittime di tratta destinate allo sfruttamento della prostituzione. Ancora, secondo i dati messi a disposizione dall'**Osservatorio nazionale sulla tratta**, nel 2017 le donne nigeriane rappresentano il 76% delle vittime assistite dagli enti anti-tratta in Italia e l'88% delle vittime di sfruttamento sessuale. In Piemonte, tra il 2014 e il 2018, il 90% delle persone accolte nelle strutture riservate alle vittime di tratta è formato da **donne di nazionalità nigeriana**, mentre i dati sulla **prostituzione di strada** mostrano che circa il 70% delle donne coinvolte è di origine africana, soprattutto nigeriana. Il finanziamento di questo **progetto pilota** in Piemonte è solo l'ultimo di diversi stanZIamenti di risorse finanziarie che, dall'inizio della crisi migratoria, [la Commissione europea ha messo a disposizione dell'Italia](#) per sostenere la gestione della migrazione e delle frontiere, arrivando a circa **950 milioni di euro**. Tali risorse comprendono oltre 225 milioni di euro in aiuti di emergenza e 724 milioni di euro già assegnati all'Italia nell'ambito dei programmi nazionali dell'AMIF e dell'ISF. La Commissione europea ha quindi messo a disposizione **289 milioni di euro** per sostenere la gestione della migrazione in **Grecia**, in particolare per il pagamento degli affitti degli alloggi e delle indennità, per migliorare le condizioni di accoglienza (accesso all'assistenza sanitaria e all'istruzione non formale, l'allestimento di zone sicure per i minori non accompagnati e la formazione del personale operativo), sostegno alle attività di ricerca e soccorso ed alla preparazione all'inverno. Inoltre, la Commissione europea ha stanZIato **3,1 milioni di euro** per **Cipro** per rafforzare la capacità di accoglienza e trasformare il centro temporaneo per le emergenze in un vero e proprio

centro di prima accoglienza. Infine, la Commissione europea ha stanziato **6,8 milioni di euro** per la **Croazia** per rafforzare la gestione delle sue frontiere esterne e la capacità di contrasto. **Dimitris Avramopoulos**, Commissario responsabile per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, sottolinea che «la Commissione è impegnata a continuare a sostenere gli Stati membri sottoposti a pressioni migratorie. L'importo supplementare di 305 milioni di € assegnato questa settimana a diversi paesi permetterà di affrontare le necessità urgenti, assicurando che i nuovi arrivati vengano sistemati in modo adeguato ed abbiano accesso a cibo e acqua, che la sicurezza delle persone più vulnerabili sia garantita e che, dove necessario, i controlli di frontiera siano potenziati».